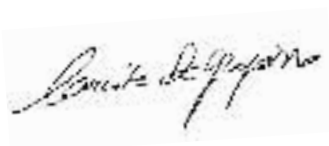




CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>



Filo rosso

Senza bue né asinello

Nella capanna di Dorina e di Kristinel, il suo figlio bambino, faceva un freddo da non potersi raccontar la notte di Natale. Né un bue né un asinello nella pineta di Ostia. Vento e pioggia, invece, e gelo nelle ossa, e deserto di pastori e di re magi. La mattina presto il padre è uscito di casa che era ancora buio perché anche nel giorno di festa doveva andare all'Infernetto - sì, al piccolo inferno - in cerca di qualcuno a cui chiedere lavoro. Quando Kristinel ha cominciato a piangere in questa brutta casa nuova fatta di teli di plastica - era più bella la vecchia, certo, quella lasciata solo da tre giorni per venire in Italia a trovare papà per Natale, era più calda e c'erano i suoi giochi - la madre ha preso l'alcol per accendere il braciere: un piatto di ferro al centro di quell'unica stanza, una fiamma per scaldarsi. Qualcosa è successo. Forse il bambino ha urtato il piatto. Forse l'alcol ha bagnato i teli del letto. La vampata ha mangiato tutto in un attimo. Anche Dorina e Kristinel. I vicini di baracca non li hanno neppure sentiti gridare. «Al bimbo avevamo regalato ieri una pistola di plastica», racconta un'anziana, «erano venuti a passare le feste col padre sarebbero ripartiti presto». Erano le otto di mattina. A mezzogiorno, quando è arrivato il sindaco, ha detto che «sgominerà la piaga degli accampamenti abusivi», che «la tragedia dipende dal modo rozzo che questa gente usa per scaldarsi». In effetti potrebbero

usare un sofisticato impianto a metano piuttosto che il rozzo piatto di alcol. Una piaga, questa gente che finisce per bruciare. Bisogna eliminarli. Qualcuno, come il sindaco ha potuto osservare, si elimina da solo. Dorina e Kristinel per esempio non disturberanno più. Avevano 35 anni in due. Una madre, suo figlio e una capanna di stracci, a Natale.

Le fiamme ieri hanno bruciato anche il monastero buddista di Pomaia, tra i più importanti d'Europa e del mondo. I siti dei giornali stranieri lo portano in prima pagina. «Per noi è come se fosse andato in fiamme il Vaticano», scrive un lettore inglese. Da noi la notizia trova meno spazio: dev'essere perché i buddisti sono una minoranza o forse perché il Vaticano ce l'abbiamo in casa, il resto è relativo. Danari Rinpoce, uno dei Lama più vicini al Dalai, è arrivato ieri dai monaci pisani: «Ogni grande monastero ha avuto un grande problema», ha detto. Grande monastero, grande problema. Un insegnamento senza un lamento.

Claudia Fusani in giorni di riflessione sulla questione etica che attraversa i partiti ha lavorato per voi a ricostruire una mappa di tutti i parlamentari e gli amministratori che hanno sospesi con la giustizia. Sono una moltitudine. Non è che mal comune sia mezzo gaudio, al contrario: lo ripetiamo da settimane. Ciascuno faccia i suoi conti in casa propria. È per dire, piuttosto, che davvero c'è un grande problema nel grande monastero della politica italiana: non è una novità ma veder la casa in fiamme forse sollecita l'allarme. Forse. Non è detto.

Restiamo senza Harold Pinter, l'ultimo ribelle della scena in solitario perpetuo assalto alle stanze del potere. Restiamo con i suoi scritti e il suo lavoro, naturalmente. Proviamo a rendergli onore, a farne qualche uso.

Oggi nel giornale

PAG. 22-23 ■■■ ESTERI

Razzo di Hamas contro Gaza uccise due bimbe palestinesi



PAG. 36-39 ■■■ CULTURE

Nobel, drammaturgo e genio addio al ribelle Harold Pinter



PAG. 14-15 ■■■ ITALIA

Tutela della terra o cemento? Sardegna al voto in febbraio



PAG. 20-21 ■■■ NERO SU BIANCO

Torna la guerra nella letteratura

PAG. 26-28 ■■■ DOSSIER

Il flop del genoma, la mappa inutile

PAG. 30-31 ■■■ ECONOMIA

Natale amaro con i consumi a picco

PAG. 33 ■■■ IL CASO

Evasione fiscale tra boom e polemiche

PAG. 46-47 ■■■ SPORT

L'orgoglio dei baschi per lo sport



*i soci della cooperativa
hanno il piacere
di comunicarvi che...
c'è l'olio nuovo.*

Vendita Diretta nei frantoi di:
Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b
Tel. 0571 56247

Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135
Tel. 0573 803210



produttori d'olio in Toscana